

Janet Belsky

Capitolo 6:

Fanciullezza:
Sviluppo socioaffettivo



Scializzazione e due tipi di bambini

La sfida: regolare le nostre emozioni

- La socializzazione richiede la capacità di regolare i nostri impulsi immediati e i nostri stati emotivi
- Con lo sviluppo dei lobi frontali migliora la capacità di regolazione affettiva.

2 tendenze temperamentali problematiche

- ***Direzioni esternalizzanti***
 - Incapaci d'inibire le loro reazioni immediate
 - Dirompenti e a volte aggressivi
- ***Direzioni internalizzanti***
 - Bambini inibiti
 - Timidi ansiosi e sembrano depressi

Il cambiamento del se nella fanciullezza

Quando i bb entrano nello stadio delle operazioni concrete a 7 o 8 aa:

- Capiscono gli stati interni
- Realizzano che le altre persone hanno prospettive differenti (diminuiscono il loro egocentrismo)
- Divengono consapevoli di non essere il centro dell'universo, ma una persona tra altri "se"
- Diventano appassionatamente interessati a stabilire una gerarchia (seriazione) rispetto ai coetanei



Modificare la percezione e valutazione di sè

Consapevolezza di sè = Capacità di riflettere su (pensare e analizzare) noi stessi

- Dai 3 ai 7 aa i bb cambiano da:
 - Un sè orientato ai fatti esterni (posso correre velocemente) ad un sè interno, psicologico (sono una persona gentile)
 - Un sè globale (“Sono un grande”) ad uno multidimensionale realistico (“non sono così bravo in matematica rispetto alla classe, ma sono molto bravo negli sports”)

Autostima = valutare se stessi “buono/cattivo” rispetto agli altri

- L'autostima declina quando i bambini raggiungono le operazioni concrete e cominciano realisticamente a paragonare se stessi ai coetanei.
- I problemi di autostima *possono* diventare il problema durante la scuola elementare (fanciullezza).

Uno sguardo approfondito all'autostima

- Questo cambiamento di direzione della mente si collega al compito evolutivo di Erikson (*industriosità vs inferiorità*). I bb ora sono capaci di lavorare per un obiettivo. Possono sentirsi inferiori se non lo raggiungono.
- I bb occidentali paragonano se stessi con gli altri bb in 5 ambiti di base (popolarità, aspetto, capacità sportive, etc).
- Usiamo gli ambiti in cui ci sentiamo superiori per accrescere la nostra autostima (“ Ok non sono così popolare, ma sono un grande negli sports”)
- Se ci sentimo “non così bravi” (inferiori), nelle aree che SONO molto importanti per noi ci deprimiamo !
- Bottom line: La chiave di un'autostima elevata è curarsi di quelle aree nelle quali brilliamo e non tenere in considerazione le aree in cui falliamo, ma questo può ritorcersi contro !!!!!!!

2 distorsioni sull'autostima

Autostima irrealisticamente elevata= la via per problemi esternalizzanti

- Problemi di minimizzazione in *are della vita importanti*: “Sono ok,” “E’ un problema loro” “Non me ne preoccupo”
 - Risultato: Continuare ad avere problemi a scuola e con gli altri perchè non si vede il bisogno di migliorare o cambiare

Autostima irrealisticamente bassa la via per problemi internalizzanti

- Aperta autocritica; enfatizzare I fallimenti e vederli dove non ci sono; “Ho preso un 6 mi ucciderò” “Gianni mi odia, perchè non l’ho chiamato l’altra sera.”
- Rischio di sviluppare *un’inaiutabilità appresa*— essere senza speranza; gli altri non sono in grado, niente mi può aiutare.
 - Risultato: Continuare ad avere difficoltà a scuola e nelle relazioni perchè si crede che si è destinati a fallire anche se ci si da da fare

Interventi per promuovere una *giusta* autostima

- Non dire “sei meraviglioso”. Offri feedback *realistici* sul rendimento.
- Focus sulla promozione dell’auto-efficacia (sentimento di competenza che deriva dall’impegnarsi). *E’ la strada per un’autostima autentica.*
- Aiuta il bambino ad avere successo stabilendo degli obiettivi realistici per migliorare (che sia in grado di padroneggiare).
- Cambiamenti eventuali nell’ambiente per promuovere una migliore corrispondenza persona ambiente (p.e. per un bambino eccessivamente timido, considerare una classe più piccola e affettuosa).



L'autostima nelle Culture asiatiche

- *Le culture comunitarie* premiano la modestia, l'armonia e l'adattamento al gruppo; affermazioni come “Ho I voti migliori della classe,” o, “sono una gran mamma,” sarebbero visti con orrore in Giappone.
- Nell'individualistico occidente premiamo l'autostima elevata e l'esposizione del successo personale.
 - 1: Autostima Virtù occidentale non è una priorità nelle altre culture!
 - 2: Le norme della nostra società modellano il nostro sè interno in molti modi

Comportamento prosociale: *scheda informativa*

Azioni di aiuto e di cura

- Appare precocemente a 1-2 sembra insito nella biologia umana
- Diviene più sofisticato e sintonizzato ai *reali* bisogni dell'altro quando i bb raggiungono lo stadio operatorio concreto
- Stabili differenze individuali, bb prosociali in età prescolare rimangono tali crescendo
- Varia nelle motivazioni interne. Può avvenire per motivi egoistici (per amplificare il sè) per altruismo.
- L'espressione varia nelle culture (specialmente il *riferire* di avere fatto buone cose).

Altruismo = Comportamento Ideale prosociale atti autentici di cura *disinteressati*

Decodificare l'Altruismo

Empatia – sentire le *esatte* emozioni dell'altro

- Causa una serie di impulsi non prosociali come “voglio andarmene”

Simpatia – sentirsi tristi *per* una persona

- Agire altruisticamente dipende dal trasformare l'empatia in una risposta simpatetica

Altre qualità centrali connesse:

- Sentire che si ha la capacità di aiutare
- Sentirsi felici fiduciosi in se stessi, e non immersi nei propri problemi
- E' importante sia la natura (predisposizione biologica) che l'educazione



Rendere un bambino Prosociale

- Prestare attenzione agli atti prosociali quando si verificano , non è una buona idea complimentarsi.
- Evitare I rinforzi esterni . Si vuole favorire l'*altruismo*, non il sentimento: “se sono buono sarò ricompensato!”
- Evitare l'uso della *vergogna* (umiliare personalmente il bambino). Usare la *colpa* quando il bambino fa qualcosa che ferisce un altro (sei un bravo bambino perchè hai fatto questo?).
- Usa l'*induzione*. Quando il bambino fa del male ad un altro esoffermati su come si sente l'altro e prova a favorire la colpa.
- Non dire “I bambini sono bambini” quando il vostro bambino bullizza un altro o invita tutti tranne uno al suo compleanno *Intervieni* quando si comporta in modo negativo e che ferisce.
- Non pensare che il bambino impari ad essere morale andando in chiesa la domenica. Ma sii un modello.

Aggressività: scheda informativa

Atti ostili che feriscono: Tutti sono aggressivi. (Saremmo morti se non lo fossimo!) Il problema è esserlo “eccessivamente” .

Cambiamenti evolutivi

- Appare precocemente nella vita, ha un picco a 2 o 3 aa (aggressione fisica declina quando I lobi frontali sono pienamente funzionanti e siamo in grado di regolare le emozioni.
- Cambiamenti nella qualità
 - » Come sviluppiamo un “sè” attacchiamo quando ci sentiamo feriti.
 - » L’aggressività fisica è sostituita da quella indiretta, che esita nel colpire l’autostima e la relazione.

Differenze di genere

- I maschi sono più fisicamente aggressivi delle femmine nel mondo ma esse lo sono ugualmente. Soltanto *esprimono* l’ostilità in modo più indiretti orientati alla relazione!

Classificare l'aggressività

Rispetto alla motivazione:

- **Aggressività strumentale** = per ottenere qualcosa (la persona si sente eccitata e potente)
- **Aggressività reattiva** = *in risposta al sentirsi frustrati o prostrati da un'altro (ci si sente FURIOSI!!)*

Rispetto all'espressione:

- » Aggressione diretta= si vede (urlare, colpire)
 - » Aggressione indiretta= non adempiere gli impegni ambiguamente, distruggere la relazione
-
- **Aggressività relazionale**— atti ostili che attaccano la persona indirettamente distruggendo la relazione. (Tutti lo facciamo, prevalente nelle donne!)

Un percorso a due fasi per produrre un bambino molto aggressivo

- Step 1: punire duramente un bambinetto esuberante
 - » Strillare e menare, svergognare, usare il potere
 - » non usare l'induzione
- Step 2: rifiuto di coetanei e maestro a scuola
 - » Gli altri bb etichettano il bambino come cattivo e da evitare;
 - » Amplifica l'ostilità; + sente di non avere amici più è deprivato dell'opportunità di imparare a relazionarsi in modo appropriato



Vedere l'ostilità intorno

- Il problema: I bambini molto aggressivi fanno l'errore di attribuire agli altri ostilità
 - Vedere negli altri una motivazione che non c'è
- La conseguenza: vivono in un mondo non amichevole e ostile
 - A causa di un processo *evocativo*, *creano l'ostilità nelle altre persone!*
 - P 209 domande

Il gioco: Il cuore dell'infanzia

2 tipi:

- **Gioco turbolento, rotolarsi**
 - » Spingersi e fare la lotta-comportamento classicamente maschile
- **Gioco di fantasia**
 - » Fingere in tutte le sue meravigliose forme
(rincorrersi, fare i giochi, costruire castelli di sabbia—)



Lo sviluppo e il declino del gioco di finzione

- I bb cominciano a fingere a 1-2 aa (alla fine dello stadio senso motorio).
- I genitori lo favoriscono facendo la parte del loro partner nella finzione.
- **Gioco di finzione Collaborativo** (fingere *con* altri bb) comincia c.a a 4aa
- Gioco di fantasia- l'essenza della fanciullezza- declina quando I bambini si muovono verso le operazioni concrete e vien sostituito dagli sports e dai giochi organizzati.



Cosa riguarda il gioco di finzione?

Insegna ai bb ad intergire con gli altri bambini—e avere relazioni collaborative. (hanno bisogno di lavorare insieme per seguire la trama del gioco!)

- Consente ai bb di praticare ruoli adulti
- Dà ai bb un senso di controllo sulle loro vite
- Insegna cosa sia socialmente appropriato e cosa non lo sia (E' Ok fare finta di essere mostri o soldati ; ma non fingere di essere un serial killer)
- Dà agli adulti degli insights su ciò che I bb stanno pensando— e suggerisce che I bb che fingono di essere dei serial killer, potrebbero avere difficoltà!

Gioco differenziato per genere:

- Si sviluppa gradualmente durante gli aa prescolari, e si stabilizza intorno ai 5 aao.
- I bambini giocano con le bambine e viceversa ma soltanto in gruppi più ampi misti.
- Differenze tra maschi e femmine:
 - I gruppi dei maschi sono più ampi, gerarchici esuberanti, e more walled off from adults.
 - Le bambine giocano in modo più tranquillo, cooperativo e preferiscono relazionarsi una ad una
- **Le regole sono più rigide per I maschi E' OK per le femmine fare il maschiaccio e giocare con I camions ma è un No per I maschi che vogliono solo Barbies, o giocare SEMPRE con le femmine**

Qual'è la causa del gioco stereotipato di genere?

E' biologico

- In tutte le culture, persino nelle scimmie.
- Una ricerca affascinante suggerisce che gli interessi stereotipati di genere possono essere programmati dal livello prenatale di testosterone, durante il II trimestre, quando il cervello si sta formando.

E' frutto della socializzazione

- In particolar modo giocando con i coetanei dello stesso sesso
- I bb che non corrispondono alle tipiche modalità di in particolar modo i maschi- vengono esclusi

E' causato da processi cognitivi

- Secondo *la teoria degli schemi di genere* una volta che I bb conoscono la loro etichetta di genere (circa 2.5aa), osservano selettivamente e si adeguano al modello del loro stesso sesso
- Occorre tempo (fino ai 16 o oltre) per sapere che se cominci la tua vita come maschio o femmina rientrerai in questa categoria!

Una scheda informativa sull'amicizia

Le persone diventano amiche perchè hanno degli interessi in comune (a tutte le età)

- è importante in età prescolare Il piacere di fare le stesse cose; nella scuola elementare la lealtà e condivisione dei sentimenti interiori.
- Gli amici offrono un supporto emotivo cruciale quando ci muoviamo nel mondo.
- Gli amici sono il terreno d'addestramento per imparare ad essere adulti, c'insegna come gestire i conflitti; che non bisogna deludere l'altro, ci danno una preparazione per le relazioni d'amore adulte.
- Le culture collettivistiche danno + importanza ai legami familiari; le amicizie sono più salienti nelle culture individualistiche.
- L'aver amici non è lo stesso dell'essere popolari (avere un livello gerarchico elevato)!

Popolarità

La posizione gerarchica sul polo della socialità

Misurata attraverso una tecnica sociometrica: Chiedere ai bambini, “Quali compagni ti piacciono di + e quali di -?”

- **I bambini popolari:**
 - Appaiono spesso nella categoria dei preferiti e non stanno mai in quella degli scartati. Piacciono a tutti.
- **Bambini nella media:**
 - Nella parte media della classe.
- **Bambini rifiutati:**
 - Appaiono spesso nella pila di quelli che piacciono di meno.

QUESTI BAMBINI AVRANNO PROBLEMI

Categorie meno frequenti:

- **bb ignorati** non vengono valutati nè tra I preferiti, nè fra gli scartati (non sono visibili).
- **bb controversi** = un alto numero di preferiti e di scartati (o si amano o si odiano le loro personalità!)

I BAMBINI RIFIUTATI: SCHEDA INFORMATIVA

- Scarse abilità sociali (i bb Popolari hanno meravigliose abilità sociali)
- Spesso hanno problemi emotivi– e disturbi esternalizzanti (e a volte internalizzanti)
 - Disturbi esternalizzanti: il bambino verrà scartato
 - Timidezza (se non “affrontata” dando al b un buon amico) può aumentare, e il bambino diventare socialmente ansioso in modo tale da essere rifiutato lungo la scuola elementare.
- Può essere “differente” in modi salienti dal resto del gruppo

Bottom line: essere rifiutati *può essere* un fattore di rischio per problemi sociali successivi; ma I bb rifiutati se timidi o fuori della norma possono rifiorire nella scuola superiore, all’università o nella vita adulta.

Altri fatti riguardanti la popolarità

- Nella scuola elementare I bambini popolari sono prosociali e simpatici e l'essere popolari nel gruppo va insieme con lessere ben considerati.
- Nella scuola media e superiore I due aspetti non sono in connessione. Dalla prima adolescenza, I bb popolari in gruppo possono essere invisibili alla classe
- L'importanza di essere popolari ha il suo picco nella fanciullezza.
- Chi si preoccupa di far parte di un gruppo in età adulta? Ci si preoccupa dell'amicizia, di avere degli attaccamenti intimi e di relazionarsi in modo amabile alle persone a cui teniamo.

Bullismo: Fatti e interventi

- Il bullismo è un problema mondiale che raggiunge il suo picco nella prima adolescenza e negli ultimi anni delle elementari
- Le vittime croniche di bullismo (tutti siamo bullizzati in qualche occasione) sono di solito ansiose, non fiduciose in sé e non reagiscono.
- Il bullismo spesso richiede degli spettatori (gli altri eccitano il bullo ridendo).
- I programmi di prevenzione cercano di eliminare questo rinforzo modificando le regole di gruppo nelle scuole in modo che il bullismo sia visto male da tutti.
- www.samhsa.gov



programma Olweus

Introdotta da Olweus in Norvegia, con il confronto delle scuole in Svezia (anni 70)

Informazione pubblica nelle scuole (volantini, etc); una linea educativa con immediata comunicazione e conseguenze riportate agli episodi

I bambini sono incoraggiati a riportare gli episodi agli adulti

Ha avuto un enorme successo in Norvegia, le repliche altrove meno successo

interventi: Insegnare le abilità sociali

- *Social skills training* per I bb rifiutati (con disturbi esternalizzanti) e teaches them strategies to modulate their anger e hostile attributional biases.
- Lezioni di Social skills – come interagire prosocialmente- sono parte del curriculum generale in alcune scuole.
- Per aiutare I bb timidi in particolare, metterli in relazione al più presto con un amico!
- Per aiutare I bb con problemi esternalizzanti è provare a minimizzare la definizione del potere